



comunità

Post CHAG

AZB
CH-9494 Schaan FL
PP / Journal

SAN GALLO-RORSCHACH 4

Durante il tragitto tante persone curiose che si affacciavano dalle finestre e dai balconi, bambini che correndo di qua e di là intersecavano il loro cammino con quello della comunità in preghiera



WIL-HERISAU 8

“La tenerezza ha come primo luogo d’incontro fisico la guancia, perché è il luogo della carezza, del contatto materno alla nascita del figlio.”



RAPPERSWIL-FREIENBACH 12

Abbracciare la diversità

- Documento di sintesi del cammino svolto fino ad ora con le comunità svizzere.
- Gli eventi nella Comunità: in particolare con le altre comunità della nostra zona.
- Prossimi eventi: annuncio del teatro in ottobre.



SCHAAN-MARBACH 16

“I promessi sposi” gente senza padrone, ma con un Padre

«L'uomo può vivere una vita chiusa al mistero, e avviarsi verso il suo annullamento, ma può anche vivere attento ai segni che Dio gli manda. E questa è la grande esperienza della vita cristiana»

Luigi Negri 18/12/2014



Si, a voi giovani Gesù dice: Non temete.

IMPRESSUM



Anno XLIX - N. 8/9 Agosto-Settembre 2023 -
 Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Piero Corea (det).
 Email: comunitagiornale@gmail.com

Amministrazione e indirizzi:

Rorschacherstrasse 105,
 9000 Sankt Gallen (CH)

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil,
 MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) - Via Fola 11,
 6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 7'500 copie

SOMMARIO

- pag. 4-7** San Gallo-Rorschach
- pag. 8-11** Wil-Herisau
- pag. 12-15** Rapperswil-Freienbach
- pag. 16-19** Schaan-Marbach
- pag. 20-21** Chiesa • Mondo
- pag. 22** Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Geronimo Mirabilii	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 079 404 32 71
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Weystrasse 8, 6006 Luzern Don Egidio Todeschini	Tel. 041 410 2686 Tel. 078 9561402

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it
 Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA - SAN GALLO

Uffici Centro Culturale - Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen
Tel. 071 223 76 08 - centroculturale@bluewin.ch

Sportello Consolare: per i passaporti aperto ogni mercoledì dalle 10:00 alle 15:00
 prenotazione per rinnovo passaporti a S. Gallo sul sito:
www.conszurigo.esteri.it > prenot@mi

Il Consolo Onorario emerito riceve Lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16:30 su appuntamento

PATRONATO ACLI - SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
 Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Centro Italiano, Viale Italia 1, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Nicola Negro Telefono 071 220 96 22	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	8.30-12.30 8.30-12.30 8.30-12.30 13.30-17.30 8.30-12.30
------------	---	---	---

LO SPORTELLO DEL CITTADINO - UFFICIO DIRITTI & ASSISTENZA SOCIALE

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006
--------------	---

IL PRIMO DISCORSO DEL PAPA ALLA GMG 23: APPELLO PER LA PACE

■ Il mondo ha bisogno dell'Europa, "di vera Europa". E della sua capacità di costruire la pace. In Ucraina come in altre zone toccate dalla guerra, mettendo fine al commercio delle armi. E secondo tre cantieri di speranza che sono l'ambiente, il futuro e la fraternità. Appena arrivato a Lisbona, sede della 37ma Giornata mondiale della Gioventù ("un oceano di giovani", dice il Papa) Francesco mette subito le cose in chiaro e si rivolge al vecchio continente definito scherzosamente "anziano", invitando le istituzioni continentali, i singoli Stati e la società civile a "un impulso di apertura universale".

Il Pontefice prende per la prima volta la parola, in questo suo 42mo viaggio internazionale, nel Centro cultural de Belém, che si affaccia sul fiume Tago e che fu costruito per la presidenza portoghese dell'allora Comunità economica europea, oggi Ue. Lisbona, ricorda il Papa, è anche la città in cui fu firmato il trattato del 2007, oggi in vigore a Bruxelles e negli Stati membri. Questo è dunque il luogo adatto per fare tali discorsi, davanti al presidente Marcelo Rebelo de Sousa, al corpo diplomatico e alle autorità, circa un migliaio di persone che affollano l'auditorium dalle linee architettoniche modernissime, ma con rimandi all'antico.

Così l'Europa - sottolinea - potrà apportare, all'interno dello scenario internazionale, la sua specifica originalità, delineatasi nel secolo scorso quando, dal crogiuolo dei conflitti mondiali, fece scoccare la scintilla della riconciliazione, inverando il sogno di costruire il domani con il nemico di ieri, di avviare percorsi di dialogo e di inclusione, sviluppando una diplomazia di pace che spenga i conflitti e allenti le tensioni, capace di cogliere i segnali di distensione più flebili e di leggere tra le righe più storte".

Ma si sta andando in questa direzione, "nel frangente tempestoso" che "l'oceano della storia sta attraversando"? E' la domanda che Francesco pone alle coscienze. E dal suo punto di osservazione la risposta non è rassicurante. "Guardando con accorato affetto all'Europa - fa notare infatti -, nello spirito di dialogo che la caratterizza, verrebbe da chiederle: verso dove na-

vighi, se non offri percorsi di pace, vie creative per porre fine alla guerra in Ucraina e ai tanti conflitti che insanguinano il mondo? E ancora, allargando il campo: quale rotta seguirà, Occidente? La tua tecnologia, che ha segnato il progresso e globalizzato il mondo, da sola non basta; tanto meno bastano le armi più sofisticate, che non rappresentano investimenti per il futu-



ro, ma impoverimenti del vero capitale umano, quello dell'educazione, della sanità, dello stato sociale". Preoccupa, aggiunge il Pontefice, "quando si legge che in tanti luoghi si investono continuamente fondi sulle armi anziché sul futuro dei figli".

Di qui il sogno del Papa, che è anche un auspicio: "Io sogno un'Europa, cuore d'Occidente, che metta a frutto il suo ingegno per spegnere focolai di guerra e accendere luci di speranza; un'Europa che sappia ritrovare il suo animo giovane, sognando la grandezza dell'insieme e andando oltre i bisogni dell'immediato; un'Europa che includa popoli e persone, senza rincorrere teorie e colonizzazioni ideologiche".

Francesco declina poi questo suo sogno in relazione ai diversi problemi. La difesa della vita, innanzitutto, dalle "derive utilitariste, che la usano e la scartano". Il Papa pensa "a tanti bambini non nati e anziani abbandonati a sé stessi, alla fatica di accogliere, proteggere, promuovere e integrare chi viene da lontano e bussa alle porte, alla solitudine di molte famiglie in difficoltà nel mettere al mondo e crescere dei figli". E perciò tornano le domande destinate a smuovere le coscienze: "Verso dove navigate, Europa e Occidente, con lo scarto dei vecchi, i muri col filo spinato, le stragi in mare e le

culle vuote? Dove andate se, di fronte al male di vivere, offrite rimedi sbrigativi e sbagliati, come il facile accesso alla morte, soluzione di comodo che appare dolce, ma in realtà è più amara delle acque del mare? Penso a tante leggi sofisticate sull'eutanasia".

La Gmg di Lisbona è chiamata a mobilitare energie giovanili anche per dare risposta a questi interrogativi. "Accanto ai giovani uno non invecchia", dice il Papa, citando una frase cara anche a san Giovanni Paolo II, che delle Gmg è l'inventore. E infatti "se da molte parti oggi si respira un clima di protesta e insoddisfazione, terreno fertile per populismi e complottismi, la Giornata Mondiale della Gioventù è occasione per costruire insieme. Rinverdisce il desiderio di creare novità, di prendere il largo e navigare insieme verso il futuro".

Un futuro, ricorda papa Bergoglio, che deve passare attraverso tre cantieri di speranza. L'ambiente, "problema estremamente serio", dice il Pontefice. "Gli oceani si surriscaldano e i loro fondali portano a galla la bruttezza con cui abbiamo inquinato la casa comune. Stiamo trasformando le grandi riserve di vita in discariche di plastica. L'oceano ci ricorda che la vita dell'uomo è chiamata ad armonizzarsi con un ambiente più grande di noi, che va custodito con premura, pensando alle giovani generazioni. Come possiamo dire di credere nei giovani, se non diamo loro uno spazio sano per costruire il futuro?".

E poi il futuro, cioè i giovani specie in questa Lisbona che viene definita da Francesco "capitale del mondo, perché capitale del futuro", data la presenza dei giovani. Ma tanti fattori li scoraggiano, "come la mancanza di lavoro, i ritmi frenetici in cui sono immersi, l'aumento del costo della vita, la fatica a trovare un'abitazione e, ancora più preoccupante, la paura di formare famiglie e mettere al mondo dei figli". In Europa e, più in generale, in Occidente, torna a sottolineare il Pontefice "si assiste a una triste fase discendente della curva demografica: il progresso sembra una questione riguardante gli sviluppi della tecnica e gli agi dei singoli, mentre il futuro chiede di contrastare la denatalità e il tramonto della voglia di vivere".



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**

Email: mcisg@outlook.com

Orari Ufficio di Missione:

Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00

Mercoledì: 8.30 – 12.30/ 13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rhoneck: chiesa evangelica ore 17.00
Sankt Margrethen: chiesa parrocchiale ogni quarto sabato del mese alle ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30

St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Iscrizioni aperte per il 2023 e date pubblicate sul nostro sito:
www.mci.kathsg.ch

Seguici sui canali social:

FACEBOOK:

Missione Cattolica Italiana S. Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Scarica la nostra applicazione



LA GRANDE FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA 2023



Il 10 giugno 2023 è stato un giorno di grande festa e devozione a San Gallo in onore del Santo Patrono Antonio da Padova. La festa è iniziata con una solenne processione della statua del Santo attraverso le strade della città. In particolar modo la statua del Santo è stata portata in giro tra gli ospedali della città: la partenza dalla Chiesa di St. Fiden per poi passare dal Kantospital, giungere al Burgerspital per la prima sosta durante la quale si è avuta la possibilità di pregare insieme agli ospiti della struttura. La preghiera è stata animata dal gruppo "Amici del Tempo Libero" che, dopo un momento di meditazione in tedesco offerto dalla responsabile parrocchiale Priska Fillinger Koller, ha intonato diversi canti guidati dai Maestri Josè e Ana Munoz. Tante le persone che dalla struttura si sono affacciate o si sono avvicinate all'assemblea, anche solo per un saluto o ricevere una benedizione speciale dal Missionario, Don Piero Corea. La processione è ripresa alla volta della Geriatriche Klinik davanti alla quale si era già formato un piccolo gruppetto di ammalati che aspettavano commossi il passaggio del Santo. Tanti i sorrisi e le preghiere fatte

insieme, molti familiari si avvicinavano alla statua per affidare a Sant'Antonio la loro preghiera. I peregrinanti riprendevano il cammino verso la meta successiva: il Kinderspital. Durante il tragitto tante persone curiose che si affacciavano dalle finestre e dai balconi, bambini che correndo di qua e di là intersecavano il loro cammino con quello della comunità in preghiera. Tra un "Ave Maria" e un "Gloria al Padre" c'era il tempo di scambiare una parola, di tendere una mano, di regalare una coroncina, di accogliere una preghiera e di donare un sorriso... Giunti al Kinderspital, un irreale silenzio ha avvolto la grande folla che, visibilmente commossa, ha iniziato spontaneamente ad elevare preghiere e a recitare il Santo Rosario. Proprio durante questa preghiera spontanea dall'alta scalinata dell'ospedale pediatrico, compare l'immagine dolce di una madre che teneramente stringeva tra le sue braccia la propria piccola creatura... Le lacrime rigavano il viso di molti che, profondamente commossi dalla visione toccante, hanno invocato l'aiuto della Beata Vergine Maria, la Madre della Redenzione e con profondo amore hanno affi-



dato quella madre e quel bambino, tutte le madri e tutti i bambini alla cura beatifica della Vergine Madre. Lungo il percorso di rientro verso la Chiesa la strada si è riempita di folla, con molte persone che si sono unite alla processione, portando chi candele, chi fiori, chi semplicemente ha offerto il proprio cuore per rendere omaggio al Grande Santo. È stato un momento di grande devozione e spiritualità, con le persone che si sono unite in preghiera e riflessione lungo il cammino. E proprio quelle soste davanti agli ospedali hanno avuto un significato particolare, poiché hanno dato l'opportunità agli ammalati e ai loro familiari di partecipare ricevendo un conforto spirituale.

Alle 19:00, una numerosa assemblea si è radunata nella suggestiva Chiesa di St. Fiden per celebrare la Santa Messa che è stata celebrata in tre lingue diverse: italiano, spagnolo e tedesco dando la possibilità a tutti di prenderne parte, sentendosi accolti. L'atmosfera era carica di devozione e unità, con i fedeli che si sono riuniti per onorare il Santo Patrono e partecipare alla celebrazione della fede.

La celebrazione è stata animata con entusiasmo dal Gruppo Giovani della Missione, che ha reso la messa ancora più coinvolgente e vibrante con canti e musiche appropriati per l'occasione. Dopo la messa, la serata è proseguita nella Sala parrocchiale che, gremita di persone, era adornata per l'occasione.

Qui, i partecipanti hanno potuto godere di una cena preparata con amore dagli aiutanti e dagli sponsor della MCI

La magnifica serata è stata coronata da un grandioso concerto del mitico cantante Povia. Con le sue canzoni impegnate, Povia ha cercato di risvegliare i cuori di quanti si erano forse assopiti nella routine quotidiana, diffondendo messaggi di speranza, amore e impegno sociale. Il concerto ha reso la serata ancora più memorabile, riempiendo la sala di musica e allegria.

La festa del Santo Patrono Antonio da Padova del 10 giugno 2023 è stata un'esperienza di fede, devozione e

comunità. La processione, la messa multilingue, la cena condivisa e il concerto hanno creato un'atmosfera di gioia e celebrazione che ha unito i cuori delle persone presenti al di là della cultura, della nazionalità, della lingua: tutti erano lì sotto il comune scopo di onorare il Santo e rafforzare i legami di fraternità e fede.

Se vuoi vedere tutte le fotografie del nostro viaggio connettiti al sito: www.mci.kathsg.ch oppure scarica la nostra applicazione dallo Store del tuo telefonino: Nome APP: MCI San Gallo Rorschach

RIMANI CONNESSO CON LA NOSTRA MCI

Se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre attività, sulle feste, i viaggi, le Sante Messe... se desideri "sfogliare" le nostre foto oppure desideri leggere una paginetta di Vangelo, leggere un commento. Se vuoi conoscere un modo per fare beneficenza e tanto, ma tanto altro ancora... allora scarica gratuitamente l'Applicazione della nostra Missione: "MCI San Gallo Rorschach".

Puoi anche usare mezzi più tradizionali:

www.mci.kathsg.ch

Su facebook: Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach

Su Instagram: **@mcisgrch**

Su Telegram: cerca e segui il canale: mcisangallororschach

Su WhatsApp: +41798470441

mail: mcisg@outlook.com



IL CALENDARIO

2 e 3 Settembre 2023

Tutte le Sante Messe sono sospese per impegno con il Gio's Group della MCI

10/17/24 Settembre 2023

ore 9:30 Cappella degli Angeli

ore 11:00 GOLDACH*

ore 18:15 Bruggen

* Il 10 Settembre 2023 la nostra comunità inizierà ufficialmente il nuovo percorso nella Chiesa parrocchiale di Goldach: alle ore 11:00 celebreremo solennemente la Santa Messa e a seguire presso i locali parrocchiali avremo la gioia di condividere insieme un grande Aperitivo. Vi aspettiamo.

11/25 Settembre 2023

ore 18:30 Confessioni

ore 19:00 Santa Messa Rorschach

ore 20:00 Catechesi per Adulti

a Rorschach

13 Settembre 2023

ore 18:00 Confessioni

ore 18:30 Santa Messa St. Fiden

14 Settembre 2023

ore 18:00 Confessioni

ore 18:30 Santa Messa St. Fiden

15/22/29 Settembre 2023

ore 18:30 Confessioni

ore 19:00 Santa Messa Rorschach

16/30 Settembre 2023

ore 17:00 Santa Messa, Rheineck.

23 Settembre 2023

ore 17:00 S. Messa, St. Margrethen





DIARIO DI BORDO



NELLE FOTO

1. Processione con la Statua di Sant'Antonio per le vie di San Gallo
2. Momento della Santa Messa in tre lingue presso la bellissima chiesa di Sankt Fiden
3. Un pò di sana "Follia" del nostro amato e mitico Fabrizio con il grandioso Povia

Per guardare altre foto della vita della Comunità:

www.mci.kathsg.ch oppure scarica la nostra applicazione:
MCI San Gallo Rorschach



L'EVENTO: SECONDO RITROVO E FESTA DEI SOVERITANI IN SVIZZERA



Cari amici,
 dopo la bella esperienza dell'anno scorso, siamo felici di annunciarvi che il 30 settembre prossimo, a San Gallo, presso la chiesa di St. Fiden (Greithstrasse 7, 9000 St. Gallen), celebreremo il Secondo ritrovo e Festa dei Soveritani in Svizzera!
 In questi giorni, i Soveritani iscritti all'AIRE residenti in Svizzera, dovrebbero aver già ricevuto per posta l'invito cartaceo. Come l'anno passato, accoglieremo i partecipanti dalle ore 18.00 e celebreremo una Santa Messa in onore di San Donato alle ore 19.00.
 I Soveritani che dalla Calabria o da altri luoghi differenti dalla Svizzera volessero prendere parte alla festa sono naturalmente i benvenuti alla celebrazione eucaristica.

RICORDIAMO I NOSTRI CARI DEFUNTI



Longo Giacomo

nato a Segusino (TV) il 30.11.1927 deceduto a San Gallo il 28.01.2023
 L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto.
 A noi che restiamo, resta il compito di non lasciar morire il suo dolce ricordo;
 la sua scomparsa ci ha lasciato un vuoto immenso difficile da descrivere a parole.
 La famiglia



VANDA VERONICA DALLEMULE in PASUT

26.06.1943 – 29.05.2023
 Con grande amore e affetto:
 il marito UMBERTO
 la figlia TANIA con PETER
 e gli amati nipotini ILARIO e SOFIA
 i fratelli e tutti i parenti.



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch
La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau:

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nei mesi di Luglio e Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"

e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

L'attenzione agli altri si traduce in tenerezza.

Carissimi, andiamo verso la fine dell'estate e abbiamo avuto modo di uscire dal nostro stile di vivere solito. Vi invito a riprendere il cammino sullo stile della misericordia tra di noi e le persone delle nostre stesse famiglie e comunità. Un invito, quindi, alla tenerezza. Le persone hanno bisogni

fisici e, questi, sono i più facili da soddisfare. Abbiamo anche dei bisogni spirituali ed emotivi che, se non soddisfatti, possono produrre conseguenze letali al pari della miseria e della fame.

A volte, le persone a noi care sono dimenticate nella nostra stessa quotidianità. Una persona è davanti a noi a tavola, in salotto, a letto.

Avvertiamo la sua presenza fisica, ma non la vediamo nemmeno. Manchiamo di tenerezza. La tenerezza, in ognuno di noi, vive in stato di germe e attende di poter fiorire e di illuminare l'altro come fa il sole. Ricevere tenerezza è sentirsi riconosciuti e accettati come essere prezioso. Nel mondo di oggi, dove la fretta impone ritmi a volte disumani, la persona necessita di essere veduta, ascoltata, apprezzata, fatta oggetto di tenerezza. È l'amore che avverte e riconosce queste necessità. Il primo passo della tenerezza sta nel diventare amabili e, dunque, concedersi lo spazio e il tempo per amare e accogliere l'amore. La tenerezza non è però mezzo per sedurre e conquistare, perché è frutto del sacrificio di donarsi nella quotidianità. La tenerezza non è affatto qualcosa di molle e di appiccicoso: non è dolcezza svenevole. Implica tutti gli altri linguaggi esistenti oltre quelli verbali: il linguaggio dello sguardo, del tatto, dell'odore, della vicinanza fisica, il respiro e anche la vibrazione.

Pertanto, esige anche il linguaggio dell'attenzione fatto di ascolto, di sorriso, di reciprocità, di crescita insieme. La vacanza abbia, per tutti, i gesti della

tenerezza come consapevolezza di essere cresciuti insieme, l'uno con l'apporto dell'altro. I padri siano teneri con i figli, iniziando dal tono di voce, dalla riconoscenza verso i figli per potersi fregiare del nome papà. Siano capaci di lode e di parole che raccontano la propria ricchezza spirituale. La tenerezza è



fatta di contatto fisico che si esprime nel gioco e nella lode, nel passare il tempo a stretto contatto con i figli. Anche i figli siano teneri verso i genitori, non parlando ed esprimendosi con il tono della pretesa. Sappiano elogiare chi prepara il pasto a casa, chi ha la preoccupazione di creare un ambiente familiare tra le mura domestiche. Sappiano apprezzare il papà quando stabilisce

delle regole per tutta la famiglia; significa che la famiglia gli sta a cuore. La mamma e il papà siano teneri tra di loro, riconoscendo che si sono sacrificati ogni giorno per essere uno padre e l'altra madre, ma anche di essere stati, l'uno per l'altro, sposa e sposo. I loro sguardi non abbiano ombra di disprezzo e di sarcasmo, ma di gioia di potersi incontrare con la ricchezza affettiva che li abita. Si dicano che l'uno è importante per l'altro e che sono pronti a scegliersi ancora, un'altra volta, e per sempre. La tenerezza ha come primo luogo d'incontro fisico la guancia, perché è il luogo della carezza, del contatto materno alla nascita del figlio. "Un amore vero sa anche ricevere dall'altro, è capace di accettarsi come vulnerabile e bisognoso, non rinuncia ad accogliere con sincera e felice gratitudine le espressioni corporali dell'amore nella carezza, nell'abbraccio, nel bacio e nell'unione sessuale" (Amoris laetitia n. 157).

La tenerezza ha come secondo luogo lo sguardo. "Lo sguardo è capace di contemplare l'altro come se fosse un tesoro in sé stesso, anche se fosse malato o anziano. Lo sguardo apprezza e essere apprezza-

ti ha un'importanza enorme. Lesinare un apprezzamento può produrre un danno. Quante cose fanno a volte i coniugi e i figli per essere considerati e tenuti in conto! Molte ferite e crisi hanno la loro origine nel momento in cui smettiamo di contemplarci. Questo è ciò che esprimono alcune lamentele e proteste che si sentono nel-

le famiglie. "Mio marito non mi guarda, sembra che per lui io sia invisibile". "Per favore, guardami quando ti parlo!". "Mia moglie non mi guarda più, ora ha occhi solo per i figli". "A casa mia non interessano a nessuno e neppure mi vedono, come se non esistessi". L'amore apre gli occhi e permette di vedere, al di là di tutto, quanto

vale un essere umano" (Amoris Laetitia N. 128). Invito tutti i lettori a vivere in tenerezza per porre un passo in avanti verso la misericordia, sperimentata nei propri atteggiamenti quotidiani. Ci sentiremo più noi stessi e più imitatori di Gesù Cristo. Auguro a tutti i lettori un felice inizio nel nuovo anno con tanta tenerezza.

Preghiera e aiuto per i cristiani Perseguitati: non dimentichiamoli!



Papa Francesco lo ripete spesso. Nell'omelia a Santa Marta ha più volte affermato: «Oso dire che forse ci sono tanti più martiri adesso che nei primi tempi, perché a questa società mondiale, a questa società un po' tranquilla, che non vuole i problemi, dicono la verità, annunziano Gesù Cristo: ma oggi, in alcune parti, c'è la pena di morte o il carcere per avere il Vangelo a casa, per insegnare il Catechismo! Mi diceva un cattolico di questi Paesi che loro non possono pregare insieme. È vietato! Soltanto si può pregare soli e nascosti. Ma loro vogliono celebrare l'Eucaristia e come fanno? Fanno una festa di compleanno, fanno finta di celebrare il compleanno e lì fanno l'Eucaristia, prima della festa. E quando vedono che arrivano i poliziotti, subito nascondono tutto e continuano con la festa. Poi, quando se ne vanno, finiscono l'Eucaristia. Così devono fare, perché è vietato pregare insieme. Oggi!».

Il Papa all'Angelus di una domenica ha detto: "Non si fa la guerra in nome di Dio! Non si porta l'odio in nome di Dio! Lasciano increduli e sgomenti le notizie giunte dall'Iraq. Migliaia di persone, tra cui tanti cristiani, cacciati dalle loro case

in maniera brutale; bambini morti di sete e di fame durante la fuga; donne sequestrate; violenze di ogni tipo; distruzione di patrimoni religiosi, storici e culturali. Tutto questo offende gravemente Dio e l'umanità. Confido che una efficace soluzione politica a livello internazionale

e locale possa fermare questi crimini e ristabilire il diritto. Anche a Gaza, dopo una tregua, è ripresa la guerra, che miete vittime innocenti e non fa che peggiorare il conflitto tra Israeliani e Palestinesi.

Noi tutti, pensando a questa situazione e a questa gente, facciamo silenzio e preghiamo insieme il Dio della pace, per intercessione della Vergine Maria: Dona la pace, Signore, ai nostri giorni, e rendici artefici di giustizia e di pace". Il Papa rivolge inoltre il suo appello affinché ci si adoperi per proteggere quanti sono minacciati dalla violenza e per assicurare gli aiuti necessari, soprattutto quelli più urgenti, a così tanti sfollati, la cui sorte dipende dalla solidarietà altrui.

Dalla Cina alla Nigeria, dal Pakistan all'Iraq fino alla Corea del Nord e a numerosi Paesi africani, la mattanza dei cristiani è su scala globale.

Dinanzi a tutto ciò la Conferenza Episcopale Italiana indisse nell'agosto 2015 una Giornata di preghiera per i cristiani perseguitati. Tutte le comunità ecclesiali sono state invitate ad unirsi in preghiera in occasione della solennità dell'Assunzione

della Beata Vergine Maria, quale segno concreto di partecipazione per i cristiani perseguitati e in concomitanza, non casuale, con il viaggio, dal 14 al 18 agosto, di papa Francesco in Corea del Sud per la 6ª Giornata della gioventù asiatica.

La storia della Chiesa coreana è costellata di martiri. La gloria dei martiri risplende su di noi. «Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con Lui». «Per le nostre comunità», scriveva la Cei, «è un'occasione preziosa per accostare la realtà di quella Chiesa: una Chiesa giovane, la cui vicenda storica è stata attraversata da una grave persecuzione, durata quasi un secolo, nella quale circa 10.000 fedeli subirono il martirio: 103 di loro sono stati canonizzati nel 1984, in occasione del secondo centenario delle origini della comunità cattolica nel Paese.

La realtà asiatica vorremmo potesse scuotere anche questa nostra Europa, distratta ed indifferente, cieca e muta davanti alle persecuzioni di cui oggi sono vittime centinaia di migliaia di cristiani. Se la mancanza di libertà religiosa, fondativa delle altre libertà umane, impoverisce vaste aree del mondo, un autentico Calvario accomuna i battezzati in Paesi come Iraq e Nigeria, dove sono marchiati per la loro fede e fatti oggetto di attacchi continui da parte di gruppi terroristici; scacciati dalle loro case ed esposti a minacce, vessazioni e violenze, conoscono l'umiliazione gratuita dell'emarginazione e dell'esilio fino all'uccisione. Le loro chiese sono profanate: antiche reliquie, come anche statue della Madonna e dei Santi, vengono distrutte da un integralismo che, in definitiva, nulla ha di autenticamente religioso. In queste zone la presenza cri-



stiana - la sua storia più che millenaria, la varietà delle sue tradizioni e la ricchezza della sua cultura - è in pericolo: rischia l'estinzione dagli stessi luoghi in cui è nata, a partire dalla Terra Santa. A fronte di un simile attacco alle fondamenta della civiltà, della dignità umana e dei suoi diritti, noi non possiamo tacere. L'Occidente non può continuare a volgere lo sguardo

altrove, illudendosi di poter ignorare una tragedia umanitaria che distrugge i valori che l'hanno forgiato e nella quale i cristiani pagano il pregiudizio che li confonde in modo indiscriminato con un preciso modello di sviluppo».

Dobbiamo però pensare ed essere disponibili anche verso gli immigrati: lo sforzo diventerà ancora più urgente e

doveroso verso i tantissimi fratelli brutalmente perseguitati a causa della loro fede». Sono 100.000 i cristiani in fuga dalle città del nord iracheno a causa dell'avanzata degli estremisti islamici, pertanto, un appello alla solidarietà è rivolto a tutti per promuovere raccolte di fondi a favore di questi nostri fratelli cacciati e perseguitati.

Stralcio del Messaggio del Santo Padre per la 18ª Giornata per la Custodia del Creato – 1° settembre 2023

Cari fratelli e sorelle!

“Che scorrono la giustizia e la pace” è quest'anno il tema del Tempo ecumenico del Creato, ispirato dalle parole del profeta Amos: «Come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne» (5,24).

Questa espressiva immagine di Amos ci dice quello che Dio desidera. Dio vuole che regni la giustizia, che è essenziale per la nostra vita di figli a immagine di Dio come l'acqua lo è per la nostra sopravvivenza fisica. Questa giustizia deve emergere laddove è necessaria, non nascondersi troppo in profondità o svanire come acqua che evapora, prima di poterci sostenere. Dio vuole che ciascuno cerchi di essere giusto in ogni situazione, che si sforzi sempre di vivere secondo le sue leggi e di rendere quindi possibile alla vita di fiorire in pienezza. Quando cerchiamo prima di tutto il regno di Dio (cfr *Mt* 6,33), mantenendo una giusta relazione con Dio, l'umanità e la natura, allora la giustizia e la pace possono scorrere, come una corrente inesauribile di acqua pura, nutrendo l'umanità e tutte le creature.

Nel luglio 2022, in una bella giornata estiva, ho meditato su questi argomenti durante il mio pellegrinaggio sulle sponde del Lago Sant'Anna, nella provincia di Alberta, in Canada. Quel lago è stato ed è un luogo di pellegrinaggio per molte generazioni di indigeni. Come ho detto in quell'occasione, accompagnato dal suono dei tamburi: «Quanti cuori sono giunti qui desiderosi e ansimanti, gravati dai pesi della

vita, e presso queste acque hanno trovato la consolazione e la forza per andare avanti! Anche qui, immersi nel creato, c'è un altro battito che possiamo ascoltare, quello materno della terra. E così come il battito dei bimbi, fin dal grembo, è in armonia con quello delle madri, così per crescere da esseri umani abbiamo bisogno di cadenzare i ritmi della vita a quelli della creazione che ci dà vita».[1]

In questo Tempo del Creato, soffermiamoci su questi battiti del cuore: il nostro, quello delle nostre madri e delle nostre nonne, il battito del cuore creato e del cuore di Dio. Oggi essi non sono in armonia, non battono insieme nella giustizia e nella pace. A troppi viene impedito di abbeverarsi a questo fiume possente. Ascoltiamo pertanto l'appello a stare a fianco delle vittime dell'ingiustizia ambientale e climatica, e a porre fine a questa insensata guerra al creato. Vediamo gli effetti di questa guerra in tanti fiumi che si stanno prosciugando. «I deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché i deserti interiori sono diventati così ampi», ha affermato una volta Benedetto XVI.[2] Il consumismo rapace, alimentato da cuori egoisti, sta stravolgendo il ciclo dell'acqua del pianeta. L'uso sfrenato di combustibili fossili e l'abbattimento delle foreste



stanno creando un innalzamento delle temperature e provocando gravi siccità. Spaventose carenze idriche affliggono sempre più le nostre abitazioni, dalle piccole comunità rurali alle grandi metropoli. Inoltre, industrie predatorie stanno esaurendo e inquinando le nostre fonti di acqua potabile con pratiche estreme come la fratturazione idraulica per l'estrazione di petrolio e gas, i progetti di mega-estrazione incontrollata e l'allevamento intensivo di animali. “Sorella acqua”, come la chiama San Francesco, viene saccheggata e trasformata in «merce soggetta alle leggi del mercato» (Enc. *Laudato si'*, 30).

In questo Tempo del Creato, come seguaci di Cristo nel nostro comune cammino sinodale, viviamo, lavoriamo e preghiamo perché la nostra casa comune abbondi nuovamente di vita. Lo Spirito Santo aleggi ancora sulle acque e ci guidi a «rinnovare la faccia della terra» (cfr *Sal* 104,30).



RICORDIAMO I NOSTRI MORTI



ELISA DE CIA-LUSSANA

Nata a Schilpario (BG), il 10.01.1935
Deceduta a Wattwil il 06.06.2023
Funerata a Lichtensteig il 08.06.2023



ANTONIO SALVAGNI

Nato il 03.02.1941 in Valtellina.
Deceduto a Bühler il 08.02.2023
Funerato a Bühler il 17.02.2023

VINCENZO CUCCHIA

Nato in Italia il 00.11.1943
Deceduto a Wil il 11.06.2023
Funerato a Flawil il 16.06.2023

GABRIELE MARIA CASTIELLO

Nato in Italia il 15.06.1987
Deceduto a Verona il 12.06.2023
Funerato in Appenzell il 16.06.2023

FETTOLINI ANGELA GIUSEPPA IN DI ROMA

Nata in Italia il 24.01.1928
Deceduta a Flawil il 30.05.2023
Funerata a Flawil il 02.06.2023

BATTESIMI

AURORA CORTESE

Nata a Wil il 06.07.2022
Figlia di Simone e Dedora Ciciliano Cortese
Battezzata a Wil Maria Dreibrannen il 01.07.2023

NOEMI SCIALÒ

Nata a Wil il 20.07.2022
Figlia di Vincenzo e Valentina
Battezzata a Niederuzwil il 20.05.2023

MATRIMONI

40mo Anniversario di Matrimonio.

Stella Spalletta Capitano e Vincenzo Salanitro ricordano il loro quarantesimo Anniversario di Matrimonio. Circondati dagli affetti più cari e dai loro Amici hanno ricevuto la Benedizione degli Anelli Nuziali e rinnovato le promesse nuziali nella chiesa di Gais domenica 30 luglio 2023.

Ai carissimi Amici Stella e Vincenzo gli auguri da tutta la Comunità italiana di Appenzell e di Gais e della Missione Cattolica Italiana di Wil/Wattwil, Gossau und Appenzell.

Ad multos Annos.

Stella con Vincenzo e Famiglia.





LA MISSIONE

MISSIONARIO:

Don Andrea Tosini

e-mail: tosfio60@gmail.com

tel. 055 225 78 60 - 079 404 32 71

UFFICIO:

Missione Cattolica Italiana

Herrenberg 51 - 8640 Rapperswil

tel. 055 225 78 60

e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch

Orario:

Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00

SEGRETARIA:

Sig.ra Rosaria Sciuolo

-Per urgenze telefonare allo 055 225 78 60

-Per comunicazioni alla segreteria: per richieste di documenti, S. Messe, Benedizioni delle Case, appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo 055 225 78 60

ASSISTENTE PASTORALE:

Sig.ra Rosaria Sciuolo

tel. 055 225 78 60

e-mail: rosi.sciullo@bluewin.ch

LA MISSIONE COMPRENDE I DECANATI DI UZNACH E AUSSERSCHWYZ.

SS. MESSE

PREFESTIVE:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55
tutti i Sabati alle ore 17.00

Uznach Kreuzkirche, Zürchestr. 28
2° e 4° sabato del mese alle ore 18.30

Schmerikon Chiesa parrocchiale
3° sabato del mese alle ore 18.30

FESTIVE:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9
tutte le Domeniche alle ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: Prima delle S. Messe.

Su richiesta prendendo appuntamento con Don Andrea o la Segreteria.

CORSO PREMATRIMONIALE

Ogni anno in febbraio-marzo

CATECHISMO

Per i bambini o ragazzi che non frequentano le scuole svizzere:

1ª Comunione e Cresima.

Giovedì dalle ore 18.00 alle 19.00 a Freienbach:

Cresima Adulti Contattare la Segreteria

La parola a Don Andrea

Abbracciare la diversità

Questo è il documento di sintesi del cammino che è stato compiuto fino ad ora con le altre comunità svizzere e all'interno della nostra missione. Il testo riportato sotto verrà pubblicato anche nelle riviste parrocchiali di tutte le comunità coinvolte.

La comunità di lingua italiana e le parrocchie della zona di Rapperswil-Freienbach vogliono collaborare ancora più strettamente. Come esattamente è stato discusso e pianificato per tre anni nel processo "Future of MCLI Rapperswil-Freienbach". La Missione Cattolica di Lingua Italiana Rapperswil-Freienbach «MCLI Rapperswil-Freienbach» è una comunità vivace con un ricco programma annuale - e lo è da 40 anni! Il suo territorio si estende sul decanato di Uznach nella diocesi di San Gallo e sul decanato di Ausserschwyz nella diocesi di Coira. I membri vivono comunità oltre i confini delle parrocchie, delle unità pastorali, dei decanati e delle diocesi. Allo stesso tempo, mantengono buoni contatti con il personale a tempo pieno e i volontari nelle unità pastorali e nelle parrocchie, nonché con altre comunità linguistiche.

Don Andrea Tosini, sacerdote e direttore del MCLI Rapperswil-Freienbach, tornerà in Italia alla fine del 2023. Nessun nuovo sacerdote a tempo pieno sarà assunto per la MCLI Rapperswil-Freienbach; Tuttavia, vogliono avvicinarsi - nello spirito della pastorale interculturale. Il processo "Il futuro della Missione Cattolica di Lingua Italiana Rapperswil-Freienbach" è iniziato tre anni fa. I promotori sono collaboratori a tempo pieno della MCLI Rapperswil-Freienbach, membri del Consiglio Pastorale e rappresentanti dei deca-

nati di Uznach e Ausserschwyz, dell'ufficio pastorale di San Gallo e della diocesi di Coira.

I colloqui sono costruttivi e ottimisti. La base di tutto ciò è il concetto globale per il futuro della pastorale interculturale in Svizzera, che la SBK e la RKZ hanno formulato. È chiaro a tutti gli interessati che gli italofoeni sono membri delle parrocchie. Ecco perché abbiamo bisogno di un cammino verso la pastorale interculturale in modo da poter vivere la comunione ecclesiale nella diversità.

I servizi di culto multilingue sono già saldamente nel programma annuale del 2024 in varie parrocchie. Le azioni congiunte nel quadro della campagna ecumenica e per la consegna della Luce della Pace mostrano che la cooperazione si sta rafforzando anche al di là dei servizi divini. Allo stesso tempo, i membri della comunità di lingua italiana stanno assumendo nuove responsabilità per la loro comunità in modo che rimanga un luogo in cui si coltiva l'italianità. Un preludio a questo è stato quattro incontri generali nella primavera del 2023, in cui tutti hanno potuto scoprire il processo e affrontare i cambiamenti imminenti.

Christiane Schubert

Responsabile

della Pastorale dei Migranti

della Diocesi di San Gallo





EVENTI NELLA COMUNITÀ



28.5. 20° ANNIVERSARIO DEL CENTRO PARROCCHIALE DI UZNACH - S. MESSA

Una sola chiesa in Svizzera dove vivono insieme popoli di lingua diversa

In questa pagina troverete tutti gli eventi avvenuti nell'ultimo periodo non solamente nella nostra comunità ma anche quelli celebrati insieme con le comunità svizzere.



8.6. S. MESSA E PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI CON LA COMUNITÀ DI LACHEN



17.6. S. MESSA DI SALUTO AD EDI AMSTUTZ S. MESSA CON LA COMUNITÀ DI SCHMERIKON



25.6. FESTA DEL PATRONO "ST. JOHANN" INSIEME CON LA COMUNITÀ SVIZZERA



1.7. MUSICAL DEI BAMBINI E RAGAZZI: "LA SIRENETTA" A KALTBRUNN



1.7 MUSICAL "LA SIRENETTA"



27.6. FESTA DI FINE ANNO PASTORALE CON I PENSIONATI DI JONA



2.7. PELLEGRINAGGIO A BILDSTEIN - VIA CRUCIS



2.7. PELLEGRINAGGIO A BILDSTEIN - S. MESSA



4.7. FESTA DI FINE ANNO PASTORALE CON I PENSIONATI DI PFÄFFIKON



15.8. S. MESSA DELL'ASSUNTA CON LA COMUNITÀ DI LACHEN



15.8. S. MESSA DELL'ASSUNTA CON LA COMUNITÀ DI LACHEN

LA VITA NELLA COMUNITÀ

Battesimi



di Matteo Vitali
28 Maggio 2023 a Rapperswil



di Cristiano Mattia Gentile
4 Giugno 2023 a Rapperswil



di Alessandro Giglio
18 Giugno 2023 a Rapperswil



di Mattia Claudio Natale
1 Luglio 2023 a Lachen

Anniversari Matrimonio



17 Giugno a Lachen
25° Anniversario di Matrimonio
di Isabella e Francesco Miggiano



24 Giugno a Lachen
25° Anniversario di Matrimonio
di Pina e Gianluca Preite



30 Luglio a Freienbach
50° Anniversario di Matrimonio
di Graziella e Francesco Oddo



12 Agosto ad Uznach
25° Anniversario di Matrimonio
di Luana e Vito Musa

Compleanni



28 Giugno - 90 anni
Bencivenga Margherita di Jona



28 Giugno - 85 anni
Furnari Cristoforo di Reichenburg



5 Luglio - 85 anni
Bartolo Filippa di Jona



31 Luglio - 90 anni
Bonfiglio Giuseppina di Reichenburg

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI



Carmela Marsicovetere
Nata a Viggiano (Pz)
il 08.11.1923
Morta ad Uznach
il 27.05.2023



Enrico Londei
Nato a Urbania (Pu)
il 09.08.1942
Morto ad Ebnet Kappel SG
il 15.07.2023



SANTE MESSE

Sabato 9 Settembre

ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Uznach

Domenica 10 Settembre

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 16 Settembre

ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Schmerikon

Domenica 17 Settembre

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 23 Settembre

ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Uznach

Domenica 24 Settembre

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 30 Settembre

ore 17.00 Lachen

Domenica 1 Ottobre

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 7 Ottobre

ore 17.00 Lachen

Domenica 8 Ottobre

ore 11.00 Rapperswil

APPUNTAMENTI PER ...

GRUPPO PENSIONATI

5.9 e 3.10 ore 15-18 a Pfäffikon
12-26 Set e 10 Ott ore 15-18 a Jona

GRUPPO CORO PENSIONATI

11 e 25 Set ore 16.30 a Jona

GRUPPO CORO DONNE

Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach

GRUPPO GIOVANI

Venerdì ore 18.30-20.00 ad Uznach

GRUPPI BAMBINI (a settimane alternate)

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Jona

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Pfäffikon

Venerdì ore 17.00-18.30 ad Uznach

ADORAZIONE EUCARISTICA

insieme alle Comunità svizzere e portoghesi

**7 settembre
alle ore 20.00**

**a Schmerikon
nella Chiesa Parrocchiale**

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Adesso! Per vivere il vero amore gratuito

Carissimi, non so perché sia così ma è così, questo ha quasi una valenza scientifica: noi facciamo esperienza del vero amore quando non ci aspettiamo nulla, quando siamo disinteressati, quando non siamo focalizzati su qualcosa o qualcuno, quando non ci creiamo aspettative inutili. Per vivere il vero amore dobbiamo cercare di restare in questo stato di gratuità assoluta in cui non ci aspettiamo nulla. Questo non significa che non bisogna chiedere. Bisogna chiedere ma con un altro atteggiamento: senza alcuna pretesa. Certo che bisogna coltivare desideri profondi ma senza costruirci attorno la vita, saperli lasciare andare quando non si realizzano perché anche i desideri più profondi non sono la tua vita e non sono quelli che possono riempire la tua vita di senso. Questa è la gratuità dell'amore: chiedere senza lamentarsi, senza forzare gli eventi, sapendo lasciar andare soprattutto mentalmente ciò che non ci viene dato. Allora la vita ci premia con quell'inimmaginabile che non potevamo immaginare. Le sorprese non avvengono proprio così? Quando non ci aspettiamo nulla? Ebbene, nella vita è la stessa cosa. Allora vivi il momento presente, vivi l'Adesso senza alimentare aspettative su aspettative. Ma per vivere l'Adesso

bisogna essere liberi per l'Adesso mentre spesso la nostra mente è impegnata in tutt'altro rispetto al momento presente che abbiamo davanti. «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani». Cercare il regno di Dio significa cercare il presente, il momento che adesso ho davanti agli occhi e che sono chiamato a vivere con tutta la mia presenza, senza pretendere che quel momento si trasformi in qualcos'altro. Intanto tu vivilo senza preoccupazioni, senza occuparti prima di ciò che ancora non esiste. Poi se quella conoscenza, per esempio, si trasformerà in un'amicizia più profonda o in un amore per sempre, ben venga. Ma non vivere seduta sui tuoi desideri o sulle tue aspettative perché questa è la strada che ti assicura solo delusioni, vuoti incolmabili dentro. La gratuità è un atteggiamento interiore da coltivare e se tu non la coltivi, se non ti alleni ogni giorno a questo sguardo gratuito sulla realtà e sugli altri, non la puoi vivere. Puoi pregare mille volte il Signore di poterla vivere, ma senza una pratica costante non riuscirai a viverla. Si diventa maestri praticando qualcosa, non parlandone e basta.

f.F.R.

**ATTIVITÀ
BAMBINI E RAGAZZI**

È già iniziata l'attività con i bambini e i ragazzi. È una grande e bella opportunità per vivere e crescere insieme nella nostra italianità sia nel gioco che nella fede.

**Attendiamo nuovi amici
Telefonare al 055 225 78 60
PARTECIPATE!**

LA CARITÀ NELLA COMUNITÀ

MIVA	224.85
Alluvionati Emilia-Romagna	545.00
Ucraina	507.25
Carità del Papà	305.30
Rifugiati Caritas	304.90
Associazione Shalom	440.30

**ANTEPRIMA
TEATRO**

**Domenica 22 Ottobre
a JONA
alle ore 15.00**





LA MISSIONE

Missionario: don Geronimo Mirabilii, Reberastr. 1, 9494 Schaan. Tel. 00423 232 29 22; Fax 00423 232 29 19; Email: mci.schaan.marbach@gmail.com

LA MESSA

Sabato: Marbach (Missione) primo del mese ore 18.00; Au (parrocchia) secondo del mese ore 17.00; Diepoldsau (parrocchia) terzo del mese ore 17.00; St. Margrethen (parrocchia) quarto del mese ore 17.00.

Domenica: Buchs (parrocchia) ogni domenica ore 9.00; Lüchingen (parrocchia) prima del mese ore 10.30; Heerbruch (parrocchia) terza del mese ore 10.30; Balgach (Frongarten) ore 10.30 ogni altra domenica e festa di precetto; Schaan (S. Pietro) ogni domenica ore 11.00; Mels (Cappuccini) ore 18.00 eccetto la prima del mese; Flums (Justuskirche) ore 18.00 la prima del mese.

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

Internet: il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan-Marbach.

CONSOLATO

Schaan: martedì ore 17:15-19:00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Sig. Egidio Stigliano.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore: Romeo Bertone

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Buchs: ogni sabato, ore 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato ore 16.00-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti

SPORTELLO INFORMA

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

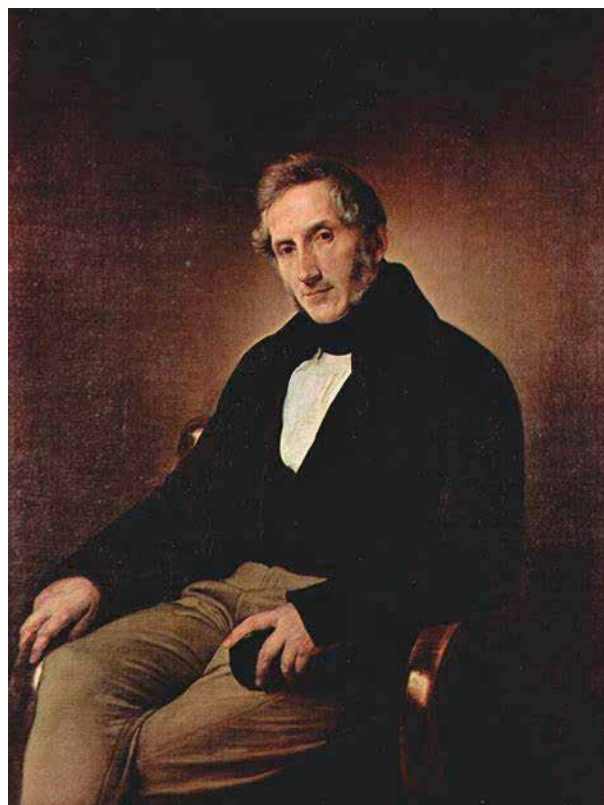
Buchs: mercoledì 19.30-20.30; sabato 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00-18.00 alla Missione. Operatore: avv. Valeria Zimotti

“I promessi sposi” gente senza padrone, ma con un Padre

«L'uomo può vivere una vita chiusa al mistero, e avviarsi verso il suo annullamento, ma può anche vivere attento ai segni che Dio gli manda. E questa è la grande esperienza della vita cristiana»

Luigi Negri 18/12/2014



L'anno Manzoni, 2022-2023, per i 150 anni dalla morte di uno dei “padri nobili” della cultura, della storia e della nostra identità nazionale, Alessandro Manzoni, avvenuta a Milano il 22 maggio 1873, ha visto numerose iniziative, nuove o già consolidate, come la *X Serie dei Pomeriggi Manzoni 2022-2023*, alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, o il *Progetto per l'Italia* curato da Pierfranco Bruni, *Manzoni tra il letterato e il filosofo*. Nel nostro piccolo anche noi, sia pure in ritardo, vogliamo celebrare nella nostra Missione l'autore del nostro romanzo più bello e più “italiano”.

Partendo con la proiezione de «I promessi sposi», sceneggiato - capolavoro

televisivo del 1967, ci aiuteremo, per il nostro percorso manzoniano, con gli scritti di Monsignor Luigi Negri, arcivescovo di Ferrara, che ha riletto *I promessi sposi* in chiave non tanto letteraria, ma pastorale e catechetica per aiutare il popolo cristiano, non solo di

Ferrara-Comacchio sua Diocesi, a ritrovare le linee fondamentali del cristianesimo come annuncio di vita vera e quindi la possibilità di essere educato a sperimentarla e viverla in pienezza, comunicandola a tutti gli uomini.

Afferma Mons. Negri: *«Ho scelto come esergo delle sette lezioni, seguendo alcuni dei protagonisti di questa grande epopea del popolo cristiano, il brano in cui don Rodrigo afferma che “Lucia, Agnese e Renzo sono gente perduta sulla terra che non hanno neanche un padrone”. Tale scelta tematica vuole mostrare come si può anche non avere padrone sulla terra ma, se si vive da figli di Dio, si può fare un'esperienza di novità umana e cristiana tale da costituire*

la più vera e grande contestazione al nulla, rappresentato dal potere e dai suoi orgogliosi epigoni».

Come punto di partenza, dunque, c'è l'inevitabilità del senso religioso che, anche quando sembra eliminato, ritrova la sua esistenza e la sua vivacità proprio nell'incontro con la testimonianza della fede. La fede è un avvenimento di novità di vita dentro un popolo nel quale la persona è chiamata a vedere per la prima volta la sua fisionomia vera e cominciare a perseguirla ogni giorno; educata, sfidata, qualche volta messa in questione gravemente dalle circostanze e dalla malvagità che si annida inesorabilmente in tanti incontri. Una vita nuova che si vede presente come



un ideale vivente da perseguire e da attuare, e contemporaneamente convive con l'esperienza del limite, della meschinità, dell'egoismo, della soggezione alla mentalità dominante, di quella diffusa vigliaccheria che trova in don Abbondio una delle immagini più negativamente emblematiche. Si diventa cristiani anche partendo da queste situazioni – se si ama l'incontro fatto più di quanto non si ami se stessi – e se non si rende nessuna circostanza come obiezione. Nella gigantesca statura del cardinale Federigo, e nel suo dialogo di straordinaria importanza umana e cristiana

con don Abbondio, sta il fatto che il Manzoni non ha chiuso la vita di nessuno. Tutte le vite, anche quelle che sembravano segnate dalla negatività, rimangono sospese ad un'ultima possibilità, non soltanto quella evidente dell'Innominato che cambia vita e diventa cristiano, ma anche quella della monaca di Monza il cui futuro è celato da una discrezione che rivela quello che avvenne effettivamente, ovvero che questa donna, dopo una lunga mortificazione, morì veramente cristiana.

Benedetto XVI ci ha tante volte insegnato che la vita cristiana è una

vita vera, buona e perciò bella: solenne proclamazione del tutto di Dio di fronte al nulla del demonio. Credo fortemente che il cristianesimo è l'unica possibilità di una vita vera, buona e bella, e che la sua stessa presenza contesta la presunta forza del potere del nulla. È quel sentiero luminoso verso la vita di cui ha parlato spesso il grande filosofo Robert Spaemann, grande amico di Papa Benedetto. Questo sentiero della vita, bella e buona è l'unica alternativa al sentiero polveroso del nulla nel quale si annichisce ogni autentico desiderio di umanità.

Lo spirito dei santi segni



Cari amici, eccoci di nuovo insieme dopo la pausa estiva. Con rinnovato entusiasmo vogliamo riprendere il nostro cammino. Vorrei proporvi, da questo numero, un itinerario per riscoprire alcune cose che forse vi sembreranno di poca importanza ma che invece sono qualcosa di veramente grande. Noi viviamo in un mondo di segni ma abbiamo perduto la realtà che essi significano. Vi presento subito un esempio eclatante: siamo consapevoli di quello che facciamo quando stringiamo la destra a qualcuno? A parte il fatto che c'è ancora chi è terrorizzato dal farlo dal tempo della pandemia, ci è chiaro che noi diamo la nostra fiducia, la nostra anima? Se lo sapessimo, lo faremmo davvero con minor frequenza. Ma così tale atto è una vera formalità, che solo di rado è compenetrata di realtà spirituale, al punto che possiamo dare la

destra all'amico intimo come a che ci è indifferente o, addirittura, spregevole. I saluti, gli auguri, i doni e la condivisione della tavola, le svariate forme della deferenza, hanno ancora un'anima? In caso diverso non potremmo scialarle con tanta facilità. Noi diciamo delle mere parole. Noi compiamo delle formalità. Viviamo in un mondo di segni, ma la realtà che essi significano l'abbiamo perduta, come sta accadendo anche alle parole stesse, o forse no! Proprio per il grande valore che esse esprimono vengono, dal "nuovo pensiero dominante", svalorizzate o addirittura eliminate dal linguaggio. Comprendo che, al primo momento, questo sconcerterà e renderà muti. Le parole sembrano non più usabili per il cosiddetto "politicamente corretto". Anni fa, il Papa Pio X ha detto: «Ridate alle parole il loro senso!». Quanto profondamente ci penetra oggi nell'anima questa affermazione! Sì, ridare alle parole il loro senso, e così pure alle forme e azioni della vita. Mi chiederete perché ho parlato così. Rispondo: perché in nessun ambito la profanazione della parola, lo svuotamento dell'agire, la vanificazione del segno è così terribile quanto nella vita religiosa. Cosa deve succedere alla nostra anima, quando essa ha disimparato a soffermarsi dinanzi alle realtà della salvezza? Quando essa pronunzia sante parole che

sono una vuota eco? Quando ha santi segni e compie sante cerimonie senza più avvertire la realtà che vi è rinchiusa? Provate a dirlo voi stessi, che peso hanno per noi le parole: mamma, papà, famiglia, matrimonio, donna, uomo, fede, Dio, Cristo, grazia, Chiesa Cattolica? Cos'è per noi fare il segno della Croce? Il piegare le ginocchia? Rivelazione di una realtà soprannaturale, oppure una figura d'ombra? Un'ascesa verso il cielo, o piuttosto un compiere delle formalità? Non è troppo spesso la seconda cosa? E tutto questo non perché in noi rigettiamo quelle verità, bensì perché in noi non v'è più quella viva coscienza della realtà di cui qui si tratta. Perché la nostra fede non ha più capacità di presa né di forza visiva? La fede è coscienza di realtà soprannaturali. La fede è vita in un mondo di realtà invisibili. Abbiamo noi questa fede? Da qui deve iniziare il rinnovamento. Non distruggere l'«invecchiato» e trovare il «nuovo». Le grandi parole e le grandi forme della Chiesa scaturiscono dalle profondità essenziali. Insieme a me, desidero farvi sperimentare l'urto delle realtà che ci giganteggiano dinanzi nella Chiesa e nelle sue consuetudini. E queste consuetudini riprenderanno a vivere quasi fossero totalmente nuove. Iniziamo dunque dal principio:



del Segno della Croce

Quando fai il segno della Croce, fallo bene. Non così affrettato, rattrappito, tale che nessuno capisce cosa debba significare. No, un segno della Croce giusto, cioè lento, ampio, dalla fronte al petto, da una spalla all'altra. Senti come esso di abbraccia tutto? Raccogliti dunque bene; raccogli in questo segno tutti i pensieri e tutto il tuo animo, mentre esso si dispiega dalla fronte al petto, da una spalla all'altra. Allora tu lo senti: ti avvolge tutto, corpo e anima, ti raccoglie, ti consacra, ti santifica. Perché? Perché è il segno della totalità ed è il segno della redenzione. Sulla Croce nostro Signore ci ha redenti tutti. Mediante la Croce Egli santifica l'uomo nella sua totalità, fin nelle ultime fibre del suo essere. Perciò lo

facciamo prima della preghiera, affinché esso ci raccolga e ci metta spiritualmente in ordine; concentri in Dio i nostri pensieri, cuore e volere; dopo la preghiera affinché rimanga qui in noi quello che Dio ci ha donato. Nella tentazione, perché ci irrobustisca. Nel pericolo, perché ci protegga. Nell'atto della benedizione, perché la pienezza della vita divina penetri nell'anima e vi renda feconda e consacrati ogni cosa. Pensa quanto spesso fai il segno della Croce. È il segno più santo che ci sia. Fallo bene: lento, ampio, consapevole. Allora esso abbraccia tutto il tuo essere, corpo e anima, pensieri e volontà, senso e sentimento, agire e patire, e tutto diviene irrobustito, segnato, consacrato nella forza di Cristo, nel nome di Dio uno e trino.



Nota bene

Dopo il periodo di prova del nuovo orario delle Celebrazioni, abbiamo constatato che le Sante Messe del sabato sera, non sono partecipate se non da pochissime persone preferendo pertanto l'orario della Domenica. Oltre alla scarsa partecipazione, soprattutto quelle del primo sabato del mese hanno tante volte recato confusione tra i fedeli perché non coincidevano in alcuni tempi dell'anno con la prima domenica del mese. Si è quindi deciso di sospendere le celebrazioni del sabato, tranne quella del terzo sabato del mese a Diepoldsau che resterà alle ore 17:00.

A partire dal mese di settembre, il nuovo organigramma sarà dunque il seguente:

ogni Domenica e feste di precetto a Buchs alle ore 9:00
 ogni Domenica (tranne la 1° del mese) e feste di precetto a Mels alle ore 18:00
 ogni 1° Domenica del mese a Flums alle ore 18:00
 1° - 3° - 5° Domenica e feste di precetto a Schaan alle ore 11:00
 2° - 4° Domenica e feste di precetto a Balgach alle ore 10:45
 3° Sabato del mese a Diepoldsau alle ore 17:00

Durante l'anno utilizzeremo il sabato o il venerdì liberi, per momenti di preghiera, spiritualità e incontri formativi che vi diremo volta per volta.

CELEBRAZIONI SPECIALI

Sabato 2 Settembre:	Giubileo Madonna della Pietra. Santa Messa in St. Laurentius in Schaan alle ore 17:00.
Venerdì 8 Settembre:	Natività della BV Maria. Santa Messa in St. Peter in Schaan alle ore 11:00
Domenica 10 Settembre:	Sospesa la Messa di Buchs per partecipare alla Festa dei Popoli a Balgach.
Sabato 30 Settembre:	Ultima Celebrazione a Rebstein alle ore 17:00.
Domenica 8 ottobre:	Madonna di Pompei. Santa Messa Solenne a Balgach con la recita della Supplica e agape fraterna.

Nessun dorma!

In seguito alla verifica dei documenti da prendere in visione, dopo il passaggio di consegne, ad una prima valutazione erano emerse delle discrepanze che non si riuscivano a giustificare. Probabilmente per nostra inesperienza e, incompetenza in materia amministrativa, ci siamo trovati in difficoltà di risoluzione. Cercando chiarimenti e aiuto anche agli organi di competenza della Reverendissima Curia di San Gallo, ci sono state delle approfondite verifiche che hanno chiarito le errate letture dei documenti. Purtroppo, in seguito ad una, certamente evitabile, fuga di notizie l'inchiesta interna è divenuta quasi di dominio pubblico provocando ulteriori preoccupazioni nonché gravi malintesi che inevitabilmente hanno provocato attrito nei rapporti tra più persone. Pertanto, ritengo doveroso porgere le mie scuse, in primis al mio predecessore don Egidio Todeschini che in tanti anni si è prodigato a favore dei più deboli e che suo malgrado si è visto ingiustamente accusato di fatti non sussistenti, poi ai Signori Membri di entrambi i consigli Pastoral e a quanti si sono trovati, implicati in questa triste vicenda. Alla luce del caso risolto, vogliamo ora lavorare con più serenità per la giusta causa del Regno di Dio. Duc in altum.



Giochiamo con la Bibbia

Ordinate le frasi elencate seguendo la struttura narrativa del libro di Giona e riportando il numero (dall'1 al 15) nello spazio predisposto a destra. Una volta ordinate, riportate le lettere che accompagnano ogni singola sequenza e scritte a sinistra in grassetto sui trattini (uno per ogni gruppo di lettere) predisposti in fondo. Alla fine leggerete un versetto dello stesso libro.

GR	Giona chiede di essere gettato in mare affinché la tempesta si plachi	N° <input type="checkbox"/>
AM	I cittadini di Ninive si convertono e Dio non distrugge la città	N° <input type="checkbox"/>
LE	Dio ordina a Giona di andare a Ninive	N° <input type="checkbox"/>
IO	Dio spiega le cose a Giona e concede il perdono a Ninive	N° <input type="checkbox"/>
OR	Giona critica la misericordia di Dio e chiede che gli venga tolta la vita	N° <input type="checkbox"/>
IR	I marinai gettano la sorte per scoprire per colpa di chi capita loro quella sciagura	N° <input type="checkbox"/>
NE	Giona viene rigettato dal pesce sulla spiaggia e va a Ninive	N° <input type="checkbox"/>
AN	Giona viene inghiottito da un grosso pesce per tre giorni e tre notti	N° <input type="checkbox"/>
OA	Durante il viaggio in mare Dio scatena una tremenda tempesta	N° <input type="checkbox"/>
NT	Giona fugge a Tarsis per sottrarsi alla sua missione	N° <input type="checkbox"/>
LL'	Sulla nave che affonda tutti pregano il loro Dio tranne Giona che invece dorme	N° <input type="checkbox"/>
AE	La sorte cade su Giona che confessa di essere ebreo e di fuggire dal Signore	N° <input type="checkbox"/>
DE	Giona prega "Dal profondo degli inferi ho gridato e tu hai ascoltato la mia voce"	N° <input type="checkbox"/>
LL'	Giona predica e annuncia che Ninive sarà distrutta entro quaranta giorni	N° <input type="checkbox"/>
EG	Dio fa crescere una pianta di ricino che fa ombra a Giona, poi la fa seccare	N° <input type="checkbox"/>

Design by **signtech.ch**

Mamma Assunta
dal 1985
TRATTORIA - PIZZERIA

...vera cucina italiana!

mamma-assunta.ch

Mamma Assunta • Gartenstrasse 5 • 9000 St. Gallen • Tel. +41 71 222 22 31 • info@mamma-assunta.ch

“Parque Tejo” (Lisbona), Festa della Trasfigurazione del Signore

Omelia del Santo Padre Francesco per la Santa Messa per la Giornata Mondiale della Gioventù 2023

■ «Signore, è bello per noi essere qui!» (Mt 17,4). Queste parole, che disse l'apostolo Pietro a Gesù sul monte della Trasfigurazione, vogliamo farle anche nostre dopo questi giorni intensi. È bello quanto stiamo sperimentando con Gesù, ciò che abbiamo vissuto insieme, ed è bello come abbiamo pregato, con tanta gioia del cuore. Allora possiamo chiederci: cosa portiamo con noi ritornando alla vita quotidiana?

d'amore di Dio su ciascuno di noi, Gesù prende tre di loro, Pietro, Giacomo e Giovanni, li conduce sul monte e si trasfigura. E questo “bagno di luce” li prepara alla notte della passione.

Amici, cari giovani, anche oggi noi abbiamo bisogno di un po' di luce, di un lampo di luce che sia speranza per affrontare tante oscurità che ci assalgono nella vita, tante sconfitte quotidiane, per

perfetta, ben ordinata, ben rifinita, no; e neanche se ci sentiamo forti e vincenti, forti e vincenti, ma non luminosi. Noi diventiamo luminosi, brilliamo quando, accogliendo Gesù, impariamo ad amare come Lui. Amare come Gesù: questo ci rende luminosi, questo ci porta a fare opere di amore. Non t'ingannare, amica, amico, diventerai luce il giorno in cui farai opere di amore. Ma quando, invece di fare opere di amore

verso gli altri, guardi a te stesso, come un egoista, lì la luce si spegne.

Il secondo verbo è ascoltare. Sul monte, una nube luminosa copre i discepoli. E questa nube, dalla quale parla il Padre, che cosa dice? «Ascoltate», «questi è il Figlio mio prediletto, ascoltate» (Mt 17,5). È tutto qui: tutto quello che c'è da fare nella vita sta in questa parola: ascoltate. Ascoltare Gesù. Tutto il segreto sta qui. Ascolta che cosa ti dice Gesù. “Io non so cosa mi dice”. Prendi il Vangelo e leggi quello che dice Gesù, quello che dice al tuo cuore. Perché Lui ha parole di vita eterna per noi, Lui rivela che Dio è

Padre, è amore. Lui ci indica il cammino dell'amore. Ascolta Gesù. Perché noi, anche se con buona volontà, ci mettiamo su strade che sembrano di amore, ma in definitiva sono egoismi mascherati da amore. State attenti agli egoismi mascherati da amore! Ascoltalo, perché Lui ti dirà qual è il cammino dell'amore. Ascoltalo.

Brillare è la prima parola, siate luminosi; ascoltare, per non sbagliare strada; e infine la terza parola: non avere paura. Non abbiate paura. Una parola che nella Bibbia si ripete tanto, nei Vangeli: “non abbiate paura”. Queste



Vorrei rispondere a questo interrogativo con tre verbi, seguendo il Vangelo che abbiamo ascoltato. Che cosa portiamo? Brillare, ascoltare, non temere. Che cosa portiamo con noi? Rispondo con queste tre parole: brillare, ascoltare e non temere.

La prima: brillare. Gesù si trasfigura. Il Vangelo dice: «Il suo volto brillò come il sole» (Mt 17,2). Egli aveva da poco annunciato la sua passione e la morte di croce, frantumando così l'immagine di un Messia potente, mondano, e deludendo le attese dei discepoli. Ora, per aiutarli ad accogliere il progetto

affrontarle con la luce della risurrezione di Gesù. Perché Lui è la luce che non tramonta, è la luce che brilla anche nella notte. «Il nostro Dio ha fatto brillare i nostri occhi», dice il sacerdote Esdra (Esd 9,8). Il nostro Dio illumina. Illumina il nostro sguardo, illumina il nostro cuore, illumina la nostra mente, illumina il nostro desiderio di fare qualcosa nella vita. Sempre con la luce del Signore.

Ma vorrei dirvi che non diventiamo luminosi quando ci mettiamo sotto i riflettori, no, questo abbaglia. Non diventiamo luminosi. Non diventiamo luminosi quando esibiamo un'immagine

furono le ultime parole che nel momento della Trasfigurazione Gesù disse ai discepoli: «Non temete» (Mt 17,7).

A voi giovani che avete vissuto questa gioia – stavo per dire questa gloria, e in effetti una specie di gloria lo è, questo nostro incontro –; a voi che coltivate sogni grandi ma spesso offuscati dal timore di non vederli realizzati; a voi che a volte pensate di non farcela – un po' di pessimismo ci assale a volte –; a voi, giovani, tentati in questo tempo di scoraggiarvi, di giudicarvi forse inadeguati o di nascondere il dolore mascherandolo con un sorriso; a voi, giovani, che volete cambiare il mondo – ed è un bene che vogliate cambiare il mondo – e che volete lottare per la giustizia e la pace; a voi, giovani, che ci mettete impegno e fantasia nella vita, ma vi sembra che non bastino; a voi, giovani, di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno come la terra della pioggia; a voi, giovani, che siete il presente e il futuro; sì, proprio a voi, giovani, Gesù oggi dice: “Non temete!”, “Non abbiate paura!”.

In un piccolo silenzio, ognuno ripeta a sé stesso, nel proprio cuore, queste parole: “Non abbiate paura”.

Cari giovani, vorrei guardare negli occhi ciascuno di voi e dirvi: non temete, non abbiate paura. Di più, vi dico una cosa molto bella. Non sono più io, è Gesù stesso che vi guarda ora, vi guarda, Lui che vi conosce, conosce il cuore di ognuno di voi, conosce la vita di ognuno di voi, conosce le gioie, conosce le tristezze, i successi e i fallimenti, conosce il vostro cuore. E oggi Lui dice a voi, qui, a Lisbona, in questa Giornata Mondiale della Gioventù: “Non temete, non temete, coraggio, non abbiate paura!”.



...einfach
verliebt!

Terronia im Silberturm

Rorschacherstrasse, 150

9000 St. Gallen

Tel. +41 71 245 22 80



I principali adempimenti fiscali per i residenti all'estero

Le principali imposte che possono riguardare i non residenti sono:

- L'imposta unica comunale, che comprende la tassa sugli immobili (*IMU*) e la tassa sui rifiuti (*TARI*);
- L'imposta personale sui redditi (*IRPEF*), che comprende addizionale regionale e addizionale comunale;
- Le imposte sui trasferimenti di proprietà degli immobili per vendita, donazione o successione.

Ma vediamo nello specifico:

IMU E TARI

L'*IMU* si deve versare per il possesso di qualunque immobile, terreno, area edificabile. L'immobile di un soggetto residente all'estero non è considerato prima casa, bensì seconda; pertanto, egli sarà tenuto al pagamento dell'*Imu*. La scadenza dell'acconto *IMU* è fissata solitamente al 16 giugno, mentre quella del saldo al 16 dicembre; oltre tali date è comunque possibile pagare il tributo servendosi del cosiddetto ravvedimento operoso.

La *TARI* deve essere pagata da tutti coloro che occupano locali ed aree scoperte, a qualsiasi titolo utilizzate, situate nel territorio comunale. E' pertanto tenuto al pagamento chi dispone dei locali o dell'area, a prescindere dal titolo che legittima l'occupazione (proprietà, locazione ecc).

MODELLO REDDITI / IRPEF

L'*IRPEF* è l'imposta sul reddito delle persone fisiche e fonda il suo presupposto sul possesso di redditi in denaro o in natura. I redditi da terreni e fabbricati ubicati nel territorio dello Stato sono imponibili in Italia, anche se i proprietari non sono residenti; la maggior parte dei cittadini residenti all'estero ricorre alla compilazione del Modello *Redditi* in quanto possiede immobili fittati in Italia.

Se la presentazione viene effettuata per via telematica, il *Modello Redditi* deve essere presentato entro il 30 novembre. I contribuenti possono effettuare il pagamento della prima rata entro il 30 giugno ovvero entro il 30 luglio maggiorando l'importo dovuto dello 0,40 % a titolo di interesse corrispettivo. Il termine per il pagamento della seconda rata è fissato invece al 30 novembre.

SUCCESSIONI

Al momento del decesso di una persona fisica, i beni e i diritti che sono appartenuti al defunto vengono trasferiti agli eredi. La normativa delle successioni prevede due diverse tipologie: la successione legittima, quando la persona muore senza lasciare un testamento, e la successione testamentaria, quando un testamento è presente.



In caso di successione legittima, la legge disciplina che il patrimonio venga suddiviso tra le seguenti persone fisiche: il coniuge, a cui spetta l'intero patrimonio in assenza di altri successibili, la metà in presenza di un figlio, un terzo in presenza di due o più figli, due terzi se concorre con ascendenti legittimi, fratelli o sorelle; i figli legittimi e naturali; gli ascendenti, i fratelli e le sorelle; i collaterali.

La dichiarazione di successione va presentata entro 12 mesi dalla data di apertura della successione che, di norma, coincide con il momento del decesso del defunto. Se presentata successivamente, si incorre in sanzioni di carattere amministrativo che aumentano all'aumentare del ritardo.

IL Patronato *ACLI* San Gallo è a disposizione dei cittadini per l'erogazione dei servizi sopra descritti, nonché per le dichiarazioni fiscali svizzere. Per informazioni, venite a trovarci presso i nostri uffici - Heimatstrasse 13 - oppure contattateci allo 071-2448101.

Romeo Bertone

Heimatstrasse 13 – 9008 San Gallo • Tel. 0041 (0)71 2448101 • E-mail: sangallo@patronato.acli.it • www. patronato.acli.it

Ristorante Pizzeria
da Luciano
Feldmühle - Primavera

Bocciacclub
Feldmühle-Primavera
Wiesenstrasse 13
CH – 9400 Rorschach
Telefon 071 855 52 98
www.bcfeldprima.ch
bcfeldmuehle@gmail.com



Mangiare, bere, festeggiare... e giocare a bocce!

garage carrosserie spritzwerk
martino
seebühlstrasse 9-11 9403 goldach tel. 071 841 14 14

- * SERVIZI E RIPARAZIONI PER TUTTE LE MARCHE
- * PREPARAZIONI PER COLLAUDO (MFK)
- * RIPARAZIONI CARROZZERIA
- * VETTURA DI CORTESIA
- * SERVIZIO PNEUMATICI
- * VENDITA NUOVO/USATO

TELEFONO 071 841 14 14

GARAGE-MARTINO@GMX.CH

SOSTIENI IL NOSTRO GIORNALE

Vuoi anche tu sostenere il nostro giornale?
Allora cosa aspetti? Puoi farlo nei seguenti modi:

Versamento sul conto bancario:
CH46 0025 4254 2213 8840 G

intestato a:

COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana

oppure manda un TWINT a:

+41 79 847 04 41 con causale Sostegno Comunità.

SOSTIENICI

IL NOSTRO GIORNALE VIVE SOPRATTUTTO GRAZIE ALLE VOSTRE DONAZIONI. SE ANCHE TU VUOI CONTRIBUIRE, SE ANCHE TU VUOI DARCI UNA MANO ALLORA NON ASPETTARE OLTRE, SCANSIONA IL CODICE QR SOTTOSTANTE E FAI LA TUA OFFERTA. IN ALTERNATIVA PUOI PORTARE IL CODICE ALLO SPORTELLLO POSTALE E FARE IL TUO VERSAMENTO. VUOI ESSERE ANCORA PIÙ VELOCE? ALLORA FAI UN TWINT ALLO +41 79 847 04 41 CON CAUSALE "AMICI DEL GIORNALE". GRAZIE PER OGNI VOSTRO GESTO DI SOLIDARIETÀ E AIUTO.



Empfangsschein

Konto / Zahlbar an
 CH46 0025 4254 2213 8840 G
 COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
 Rorschacherstrasse 105
 9000 St. Gallen

Zahlbar durch (Name/Adresse)



Währung Betrag
 CHF



Annahmestelle

Zahlteil



Währung Betrag
 CHF



Konto / Zahlbar an
 CH46 0025 4254 2213 8840 G
 COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
 Rorschacherstrasse 105
 9000 St. Gallen

Zahlbar durch (Name/Adresse)



il Brigante
 Ristorante • Pizzeria

 +41 71 223 16 26  Gartenstrasse 15
 9000 st. Gallen





Bruggwaldstrasse 1/a
90008 Sankt Gallen
Tel: 071 244 03 00/16



Frutta e Verdura fresca
da
NICOLA FOLINO
Marktplatz Sankt Gallen

il tuo fruttivendolo di fiducia



QUANDO
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 9:30 alle 14:00
Sabato dalle 8:00 alle 17:00

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage

Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei
&
Lackiererei



Tel./Fax 071 222 19 75
Natel 079 416 45 90
info@garagevendola.ch



TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

Michele Bagorda

INTERNATIONALE LEICHENTRANSPORTE

9323 Steinach 071 / 841 50 50
079 / 600 77 66

Un impresa Keller Bestattungen GmbH

- Trasporti con auto o aereo
- Servizio 24 ore
- Varia scelta di cofani italiani con controcassa in zinco
- Disbrigo documenti doganali
- Servizio autoambulanza











CAFFEE PASSIONE

DI ANGELO COLUCCIA
079 562 25 87
www.caffeepassione.ch